

## ECCOMI + ECCOMI = GESÙ

24 DICEMBRE 2006



***“Benedetta tu fra  
le donne e benedetto  
il frutto del tuo grembo!”*** (Lc 1,42)

Assistiamo a 2 dialoghi: uno nella Trinità, tra il Padre e il Figlio, e uno tra l'angelo e una creatura: Maria. Si concludono con due sì per un unico progetto: l'avventura terrena di Dio che si fa uomo.

Un'avventura che porterà il Verbo di Dio fatto uomo e la creatura Maria, a sperimentare la prova della croce e la gioia della risurrezione.

Ecco perché il frutto del grembo di Maria è così importante: sta per nascere il principe della pace. Senza di lui la vita dell'uomo, i rapporti degli uomini tra loro e con Dio rischiano di rimanere senza senso.

\*\*\*

Benedetta tu Maria, fra tutte le donne, perché non hai voluto, come Eva, diventare come Dio, hai voluto essere invece come l'**abbraccio che lo contiene**, come il nulla primordiale da cui Dio ha creato nuovamente tutte le cose e ci ha fatto esistere.

Benedetto il frutto del tuo grembo, che inonda di luce, nella notte, la misera stalla che è l'umanità, anche oggi.

## ECCOMI + ECCOMI = GESÙ

24 DICEMBRE 2006



***“Benedetta tu fra  
le donne e benedetto  
il frutto del tuo grembo!”*** (Lc 1,42)

Assistiamo a 2 dialoghi: uno nella Trinità, tra il Padre e il Figlio, e uno tra l'angelo e una creatura: Maria. Si concludono con due sì per un unico progetto: l'avventura terrena di Dio che si fa uomo.

Un'avventura che porterà il Verbo di Dio fatto uomo e la creatura Maria, a sperimentare la prova della croce e la gioia della risurrezione.

Ecco perché il frutto del grembo di Maria è così importante: sta per nascere il principe della pace. Senza di lui la vita dell'uomo, i rapporti degli uomini tra loro e con Dio rischiano di rimanere senza senso.

\*\*\*

Benedetta tu Maria, fra tutte le donne, perché non hai voluto, come Eva, diventare come Dio, hai voluto essere invece come l'**abbraccio che lo contiene**, come il nulla primordiale da cui Dio ha creato nuovamente tutte le cose e ci ha fatto esistere.

Benedetto il frutto del tuo grembo, che inonda di luce, nella notte, la misera stalla che è l'umanità, anche oggi.

Santo Natale  
2006



## UNA CASA NEL TEMPO

Ci sono momenti così belli della vita che vorremmo non finissero mai: emozioni, incontri con persone, panorami particolarmente affascinanti. Presi come siamo dal nostro correre quotidiano, volentieri a volte vorremmo **fermare il tempo** e restare là, ad assaporare una gioia che desideriamo senza fine: se potessimo piantare anche solo una tenda in quel posto, in quel momento, in quel tempo!

(da "Camminare insieme")

Santo Natale  
2006



## UNA CASA NEL TEMPO

Ci sono momenti così belli della vita che vorremmo non finissero mai: emozioni, incontri con persone, panorami particolarmente affascinanti. Presi come siamo dal nostro correre quotidiano, volentieri a volte vorremmo **fermare il tempo** e restare là, ad assaporare una gioia che desideriamo senza fine: se potessimo piantare anche solo una tenda in quel posto, in quel momento, in quel tempo!

(da "Camminare insieme")

Sembra un sogno, eppure c'è chi ci aiuta a fare di ogni attimo e di ogni incontro il momento più bello per costruire una casa: **"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi"** (Gv 1,14).

Queste parole, che evocano il piantare una tenda, sono il cuore del Natale. Non ci sono più momenti più o meno belli, vite mediocri o eccezionali, perché ogni nostra esistenza è lo spazio scelto da Dio per stabilirvi **la sua dimora**. Da tutta l'eternità, per amore, Dio ha scelto di abitare nel tempo e nella carne dell'esistenza umana.

Per questo il nome che i profeti danno al Bambino Gesù è **Emmanuele, "Dio con noi"**: **abita in mezzo a noi** nelle gioie e nei dolori, nelle paure e nelle grandezze, nelle miserie e negli amori con cui tessiamo i nostri giorni e il nostro mondo. Dio abita la casa del tempo, anche di questo nostro tempo, per riversare su di noi **la sua gioia**, così che niente e nessuno si sentano lontani da Lui.

Lasciamoci abitare dall'Amore!

Buon Natale!

Sembra un sogno, eppure c'è chi ci aiuta a fare di ogni attimo e di ogni incontro il momento più bello per costruire una casa: **"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi"** (Gv 1,14).

Queste parole, che evocano il piantare una tenda, sono il cuore del Natale. Non ci sono più momenti più o meno belli, vite mediocri o eccezionali, perché ogni nostra esistenza è lo spazio scelto da Dio per stabilirvi **la sua dimora**. Da tutta l'eternità, per amore, Dio ha scelto di abitare nel tempo e nella carne dell'esistenza umana.

Per questo il nome che i profeti danno al Bambino Gesù è **Emmanuele, "Dio con noi"**: **abita in mezzo a noi** nelle gioie e nei dolori, nelle paure e nelle grandezze, nelle miserie e negli amori con cui tessiamo i nostri giorni e il nostro mondo. Dio abita la casa del tempo, anche di questo nostro tempo, per riversare su di noi **la sua gioia**, così che niente e nessuno si sentano lontani da Lui.

Lasciamoci abitare dall'Amore!

Buon Natale!